

BENEDIZIONE ALLA MENSA

Premesse

1123. Quando si siedono a mensa e quando se ne alzano, i cristiani, sia che prendano cibo da soli sia che lo facciano comunitariamente, rendono grazie alla provvidenza di Dio per il pane quotidiano che da lui ricevono. Essi ricordano soprattutto che il Signore Gesù ha voluto unire il sacramento dell'Eucaristia con il rito della cena, e che, risorto dai morti, si è fatto riconoscere dai discepoli nello spezzare il pane.

1124. Il cristiano che si accosta alla mensa, riconoscendo nel cibo che ha davanti il segno della benedizione del Signore, non deve dimenticarsi dei poveri, che possono usufruire solo in minima parte di quel cibo di cui egli, forse, gode abbondantemente; perciò, per quanto gli è possibile, soccorre con la sua personale sobrietà il loro bisogno; anzi, li invita talvolta volentieri alla sua mensa in segno di fraternità, secondo le parole di Cristo riportate nel Vangelo (cfr Lc 14,13-14).

1125. Gli schemi, i testi e le formule qui proposti vogliono essere solo dei sussidi, di cui possono far uso sia le famiglie sia le comunità di qualsiasi tipo. Conviene però, soprattutto in certi giorni o tempi liturgici, dare alla benedizione una nota più rispondente al clima penitenziale o festivo.

Gli schemi seguenti è bene che siano adattati.

SCHEMA PER IL TEMPO DI QUARESIMA

PER IL PRANZO

Prima del pranzo

Chi presiede dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

V. Non di solo pane vive l'uomo.

R. Ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Si possono leggere alcuni versetti del Vangelo del giorno.

Invochiamo il Padre,
che ha sempre cura dei suoi figli:

Padre nostro.

Tuo è il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.

Preghiamo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Ti ringraziamo, Signore,
che ci nutri del tuo pane e della tua parola;
fa' che tutti i poveri della terra
siedano con noi alla tua mensa,
perché possiamo partecipare insieme
al banchetto del tuo regno.

Per Cristo nostro Signore. R. Amen.

Dopo il pranzo

V. E giunto per noi il giorno della conversione.

R. Il tempo del perdono e della salvezza.

**Ti rendiamo grazie
per tutti i tuoi benefici, Dio onnipotente.
Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.**

R. Amen.

PER LA CENA

Prima della cena

Chi presiede dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Quindi:

**V. I poveri mangeranno e saranno saziati; Sal 21, 27
e loderanno il Signore quanti lo cercano.**

R. Viva il loro cuore per sempre.

Si possono leggere alcuni versetti della Parola di Dio del giorno.

**Invochiamo il Signore,
che ci dà il pane quotidiano:**

Padre nostro.

**Tuo è il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.**

**Signore nostro Dio, donaci la tua protezione
e sostieni la nostra debolezza.
Per Cristo nostro Signore.**

R. Amen.

Dopo la cena

**V. Ci ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi, Cfr Sal 110, 4-5
il Signore buono e misericordioso.**

R. Egli dà il cibo a chi lo teme.

Preghiamo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

**Dio, che nel digiuno quaresimale del tuo Figlio
ci insegni che il solo pane materiale
non basta a saziare la fame dell'uomo
senza il dono della parola di vita:
aiutaci a innalzare i nostri cuori fino a te,
perché rinnovati nello spirito,
ci disponiamo a gustare insieme con i fratelli
la gioia pasquale.**

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.